



Istituto Comprensivo Sturla

Via Vittorino Era , 1/B - 16147 - G E N O V A –

Distretto n. 16 codice fiscale 95160070108

☎(010) 38.75.04 - Fax (010) 30.71.038- ✉E-mail: geic860009@istruzione.it

www.icsturla.it

Piano Annuale per l'Inclusività

Anno scolastico 2016-2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° (sec./prim./inf.)
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	6 + 21 + 2
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	25 + 17
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	2 + 1
➤ Altro	13 + 9
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3 + 2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro (svantaggio sociale)	1
Totali	106
% su popolazione scolastica	8,8
N° PEI redatti dai GLHO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		2
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:	OSE	si
Altro:	Mediatore culturale	si
Altro:	Medici e assistenti sanitarie (ASL)	4
Altro:	Tirocinanti	
Altro:	Docenti di potenziamento	2+6

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI o riunione	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione in relazione alle attività del proprio figlio	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI (Centro Territoriale Di Supporto) (Centro Territoriale Inclusione)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il POF e le attività del Collegio Docenti, dei Consigli di Classe, delle Interclassi e delle Intersezioni perseguono da anni, nella nostra Scuola, l’obiettivo dell’inclusione, della valorizzazione e del potenziamento delle capacità di ogni allievo, nonché la prevenzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso formativo.

Modalità operative

Le modalità operative sono necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92 e s. m.):

I genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, devono presentare in segreteria, all’atto dell’iscrizione la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92) o autocertificazione con la specificazione del codice ICD10 e della gravità e la Diagnosi Funzionale (rilasciata dal servizio sanitario che ha in carico l’alunno). La Scuola prende in carico l’alunno con disabilità e procede a redigere i documenti PDF (Piano Dinamico Funzionale) e PEI (Piano Educativo Individualizzato);

- **alunni con “disturbi evolutivi specifici dell’apprendimento”** (Legge 170/2010 e al D.M. 12 luglio 2011):

riguardano alcune specifiche difficoltà di apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all’età anagrafica. Si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della certificazione specifica;

- **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale:**

tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche; gli interventi predisposti potranno avere anche carattere di transitorietà.

Documentazione ad opera della scuola e tempistica:

Piano Educativo Individualizzato, (PEI), Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Redazione da parte del Consiglio di Intersezione tecnico (Scuola Infanzia), del Team Docenti (Scuola Primaria) e del Consiglio di Classe tecnico (Scuola Secondaria di Primo Grado), nelle sedi di competenza,

- di un **Piano Educativo Individualizzato**, (PEI) redatto su apposito modello per sc. Secondaria, sc. Primaria e sc. Infanzia, per gli alunni con disabilità firmato come da normativa (dagli insegnanti, dai servizi che hanno in carico l’alunno, dalla famiglia), entro il 15 dicembre di ogni anno.
Sono previste le seguenti verifiche:
 - 1) Verifica intermedia redatta su apposito modello per sc. Secondaria, sc. Primaria e sc. Infanzia, per gli alunni con disabilità firmata dai docenti e dalla famiglia e, se possibile anche dai servizi, entro il 15 febbraio di ogni anno.
 - 2) Verifica finale redatta su apposito modello per sc. Secondaria, sc. Primaria e sc. Infanzia, per gli alunni con disabilità firmata dai docenti, dai servizi e dalla famiglia, entro il termine delle attività didattiche.
- di un **Profilo Dinamico Funzionale** (PDF), redatto su apposito modello per sc. Secondaria, sc. Primaria e sc. Infanzia, insieme ai servizi sanitari di competenza, entro il 15 dicembre. Tale documento va redatto sulla base della DF (Diagnosi Funzionale) ad ogni cambio di ordine di scuola e comunque ogni due anni.
- di un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) ed esteso a tutti gli alunni con le altre casistiche BES certificate, anche temporaneamente, entro il 30 novembre di ogni anno.

Il PDP sarà firmato, per delega del Dirigente Scolastico, dal Referente BES/DSA, da tutti i docenti e dai genitori dell’alunno. Una volta acquisito dall’Amministrazione, l’eventuale copia sarà rilasciata a richiesta formale dei genitori.

Tale documento costituirà uno strumento utile per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, riferiti agli obiettivi minimi disciplinari stabiliti dagli Insegnanti curricolari.

E' prevista una Verifica finale del PDP redatta su apposito modello per sc. Secondaria, sc. Primaria e sc. Infanzia, firmata dai docenti e dalla famiglia, entro il 30 giugno.

Il percorso individualizzato e personalizzato decade qualora i genitori non firmino il PDP; tale passaggio dovrà essere comunicato formalmente al Dirigente e verbalizzato nelle sedi competenti (Team docenti e Consigli di classe).

Per segnalare eventuali bisogni educativi speciali, verrà utilizzata la "scheda di osservazione" dell'ASL, funzionale anche alla segnalazione di eventuale disabilità.

Qualora non venisse firmata dai genitori, la scheda sarà comunque inviata alla ASL priva dei dati identificativi dell'alunno ai fini della richiesta di consulenza.

Le insegnanti G. Astaldi (per la scuola Primaria e dell'Infanzia) e V. Chiesa (per Secondaria De Toni) aggiorneranno e avranno cura della documentazione prodotta per gli alunni DSA e BES.

L'insegnante V. Chiesa, come previsto dalle sue competenze di figura strumentale Area 3 alunni, aggiornerà e avrà cura della documentazione prodotta per gli alunni in disabilità (ex L. 104/92).

Come previsto dalla normativa Legge 170/2010 - Art. 5.2 – misure didattiche e di supporto agli studenti con DSA si garantisce:

- l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, strumenti compensativi, nonché misure dispensative;
- per le lingue straniere: l'uso di strumenti compensativi, che favoriscano la comunicazione verbale;
- adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato;
- segnalazione alle famiglie di eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe, persistenti **nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato**, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010.

Si ricorda che ai sensi della C.M n. 8/2013, le certificazioni DSA necessarie per avviare un percorso didattico personalizzato devono essere presentate a cura della famiglia interessata al Dirigente Scolastico entro il termine del 31 marzo per la classe 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado, in vista degli adempimenti connessi all'esame di Stato. Il GLI all'unanimità decide di estendere il rispetto di tale termine anche agli alunni delle altre classi del primo ciclo di istruzione, ai fini della predisposizione del PDP a valere sull'anno scolastico corrente.

Le documentazioni pervenute dopo tale data, verranno quindi prese in considerazione per la progettazione didattica dell'anno scolastico successivo, fatti salvi gli impegni del team di recepire comunque, nell'ambito dell'ordinaria attività didattica le indicazioni metodologiche ivi riportate.

Per contro, le certificazioni DSA e BES pervenute in corso d'anno, prima del termine suddetto, costituiranno specifico impegno del Team Docenti e del Consiglio di Classe ai fini della tempestiva predisposizione del PDP (entro massimo 30 gg.); si precisa che lo stesso non avrà valore retroattivo.

Progetto Continuità

Il nostro Istituto ha messo a punto, anche attraverso un lavoro di rete con le scuole del territorio, il "progetto di continuità" che prevede un percorso che segue gli allievi nella fase critica del passaggio da un ordine di scuola all'altro a partire dalla scuola dell'infanzia, alla prima classe della scuola primaria fino all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione e comprende anche l'attività di "orientamento" alla prima classe della scuola sec. I grado verso l'istruzione secondaria di secondo grado.

L'attività di continuità ha come scopo primario quello di garantire all'alunno un passaggio graduale e sereno all'ordine di scuola successivo e consentire ad ognuno le stesse opportunità di apprendimento, a seconda della classe o del plesso di provenienza. I docenti si propongono altresì di definire un sistema metodologico condiviso di progettazione didattica e di valutazione degli apprendimenti espressi in termini di competenze, al fine di offrire alle famiglie e agli alunni un riferimento oggettivo per una concreta continuità (curricolo verticale comune) delle scuole del primo ciclo di istruzione presenti nella realtà giuridica dell'Istituto Comprensivo.

Il progetto continuità allo stesso tempo offre ai docenti un'opportunità in più nella valutazione in itinere, nel pieno rispetto dell'autonomia e della propria identità professionale.

Tale percorso inizia già nella Scuola dell'Infanzia con attività di accoglienza e di raccordo con le classi prime della scuola primaria, nonché fra i bambini dell'infanzia e le classi V della Scuola Primaria.

La continuità prosegue nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

In questi anni Commissioni di insegnanti hanno lavorato alla definizione di obiettivi comuni nelle aree educative e disciplinari di italiano, matematica, inglese, che costituiscono obiettivi in uscita per la scuola primaria e prerequisiti per la scuola secondaria. Inoltre, vengono attuate, in collaborazione con gli istituti comprensivi di Quarto/Quinto-Nervi prove verticali territoriali in italiano e matematica, che hanno l'obiettivo di fornire agli alunni del territorio gli stessi traguardi condivisi per quanto riguarda le competenze in uscita dalla primaria.

Dall'anno scolastico 2014/15 è attuato un curriculum verticale unitario per l'intero settore scolastico del I ciclo di istruzione in ogni disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali, con attività di studio e raccordo con le competenze e gli obiettivi previsti in uscita per la Scuola dell'Infanzia.

Nei primi mesi di scuola, tutte le classi quinte vengono accompagnate a "conoscere" la scuola secondaria De Toni, partecipano ad attività, iniziative e/o progetti che i docenti condividono e programmano insieme negli incontri di continuità, e che possono svolgersi anche per periodi più lunghi. Inoltre, i professori delle lingue straniere organizzano nelle classi V delle lezioni di approccio alle lingue.

Tra dicembre e febbraio avvengono gli incontri di presentazione ai genitori dell'offerta formativa d'Istituto e per conoscere tutti gli alunni e, in particolare, quegli alunni portatori di bisogni educativi speciali

I criteri di formazione classe, tolti i vincoli dettati dalla scelta del tempo scuola e della seconda lingua nella Sc. Sec. di I grado, sono rivolti a creare classi omogenee tra di loro e disomogenee al loro interno per livelli di apprendimento, presenza di alunni BES nella più vasta accezione, numero di alunni e genere.

Soggetti coinvolti

Istituzione Scolastica, famiglie, ASL, Medicina Scolastica, Ente Locale, associazioni ed altri enti pubblici e privati presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto:

Funzione Strumentale Area 3a per il Sostegno e l'Inclusione:

- accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno,
- coordinamento dei docenti di sostegno dei tre ordini di scuola dell'IC,
- aggiornamento e cura della documentazione dei minori certificati L.104/92,
- gestione e coordinamento delle attività del G.L.I.,
- azione di coordinamento con i servizi sanitari e gli enti locali,
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati,
- azioni di continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro degli alunni certificati.

Referenti DSA/BES (1 per la scuola sec. 1 gr., 1 per la scuola primaria e infanzia)

- rilevazione dei BES certificati (procedure e gestione documentazione),
- coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato,
- raccolta documentazione,
- supporto didattico – metodologico ai docenti,
- monitoraggio periodico, pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornamento, eventuali modifiche ai PDP,
- colloqui con le famiglie o eventuale mediazione incontri famiglia – docenti

Organico del Potenziamento

- mappatura delle situazioni di criticità BES
- sviluppo di progetti mirati alla classe
- personalizzazione degli interventi

Altre figure di supporto e coordinamento delle attività degli alunni

- FS area 1 Gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa e dei relativi progetti
- FS Area 3 Interventi e servizi per gli studenti - 3b attività orientamento alunni scuola secondaria
- FS Area 3 Interventi e servizi per gli studenti - 3c coordinamento attività di continuità
- Referenti contrasto maltrattamento e abuso B/i
- Referenti istruzione domiciliare
- Referente intercultura
- Referente diritto allo studio alunni adottati
- Commissione Recupero
- FS Area 4 Gestione e coordinamento delle attività extrascolastiche e sportive
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Personale ATA

Organi collegiali

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Componenti:

- Funzioni Strumentali dell' Area 3: Interventi e servizi per gli studenti
- Ref. DSA/BES scuola primaria/infanzia
- Ref. DSA/BES scuola secondaria di 1 gr.,
- Ref. maltrattamento/abuso
- Ref. diritto allo studio alunni adottati
- FS. dell'Area 1: Gestione coordinamento POF
- docenti di sostegno
- docenti curricolari (uno in rappresentanza del team o del c.d.c.)
- rappresentanti dei genitori
- M. P. C. E. E.: medico ed assistente sanitaria Levante e Medio Levante
- ATS Levante psicologa e assistente sociale

Incontri previsti: (con funzionale flessibilità nella composizione riguardo alla tipologia di adempimento)

- Settembre 2016: definizione Piano Annuale per l'inclusione scolastica;
- Giugno 2017: monitoraggio, proposte, valutazione livello di inclusività e rielaborazione PAI (verifica risultati e attività propositiva per l'anno successivo da deliberare in Collegio Docenti).

Percorso di inclusione in evoluzione.

- **supporto e sostegno alunni:** identificazione difficoltà ed attivazione eventuali progetti di recupero (sia finanziati con FIS, sia a carico del contributo volontario dei genitori – Sc. Sec. I°), sia attraverso attività laboratoriali o in piccolo gruppo o classi aperte a seconda delle risorse; in caso di persistenza della difficoltà: segnalazione alla famiglia per l'avvio di un percorso diagnostico e riabilitativo;
- **supporto agli alunni** tramite il progetto "Ascolto e aiuto al pensiero individuale: una bussola per orientarsi" con ricaduta su tutto l'Istituto;
- attuazione dello **spazio ascolto** rivolto a genitori, alunni e insegnanti;
- **accoglienza** alunni (alunni con progetti specifici, stranieri, disabili, adottati, arrivati in corso d'anno);
- **continuità:** avvio e passaggio graduale e sereno degli alunni da un ordine all'altro di scuola;
- **orientamento:** iniziative/incontri con i docenti Scuole Superiori per conoscere l'offerta formativa dei diversi Istituti cittadini, Salone dello studente, progetti ecc. ;
- **proposte di formazione e aggiornamento** su tematiche specifiche. La F.S. per il sostegno e l'inclusione e i ref. DSA/BES tengono informati i colleghi circa eventuali corsi di formazione e aggiornamento organizzati sul territorio o in rete;

- **formazione a livello di Istituto:**

- ❑ incontro formativo del 7 settembre 2016 “Ho un sospetto. . . cosa faccio?” rivolto agli insegnanti della scuola infanzia, a cura del GTI Levante Progetto Arianna, 3 ore;
- ❑ incontro formativo dell’8 settembre 2016 “Ho un sospetto. . . cosa faccio?” rivolto agli insegnanti della scuola secondaria di 1 grado, a cura del GTI Levante Progetto Arianna, 4 ore;
- ❑ incontro formativo/informativo sulla gestione degli alunni affetti da diabete mellito in classe (12 settembre 2016) 1 ora
- ❑ incontro formativo/informativo sulla gestione degli alunni in situazione di emergenza clinica (12 settembre 2016) 1 ora

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L’Istituto si pone l’obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dal fatto che alla base della programmazione didattico-educativa, PEI e PDP, e nella realizzazione delle attività vi sia una visione sistemica degli obiettivi e degli interventi da parte di tutti i docenti curricolari e di sostegno (nelle classi ove presenti).

L’attività prevede le seguenti azioni:

- rilevazione ad inizio anno dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali – azione condivisa con i servizi socio-sanitari (direttamente o indirettamente tramite i coordinatori di classe);
- definizione di obiettivi di apprendimento e/o degli strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con bisogni educativi speciali in relazione con quelli previsti per l’intera classe;
- predisposizione di progetti che prevedano interventi integrati tra tutti i soggetti che operano con alunni con bisogni educativi speciali;
- monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell’anno;
- valutazione e verifica delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati e tenuto conto dell’efficacia delle strategie attivate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Il Piano prevede flessibilità e trasversalità nell’organizzazione del sostegno all’interno della classe e del plesso finalizzato all’inclusione dei docenti di sostegno quale risorsa specifica per la classe e al superamento di eventuali situazioni di “emergenza”.

Quando il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno risulta meno efficace, si può prevedere un lavoro di osservazione degli insegnanti delle reciproche attività didattiche e, successivamente, programmare una rotazione dei ruoli.

L’insegnante specializzato è di supporto alla classe, prima ancora che all’alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell’orario delle discipline “sensibili”, ma anche degli eventuali momenti in cui i lavori di gruppo e quelli laboratoriali risultano fondamentali nell’attività didattica.

Occorre organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all’inclusione, e al successo formativo attraverso strategie mirate quali:

- attività individualizzata,
- attività laboratoriali (learning by doing),
- attività per piccolo gruppo (cooperative learning),
- educazione tra pari (peer-education)
- uscite sul territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La Scuola si propone di effettuare consultazioni informative con CTS e CTI, in seguito alle quali saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione;

Le Funzioni Strumentali coordinano i relativi progetti che coinvolgono le possibili risorse professionali esterne (studenti universitari tirocinanti, docenti volontari, mediatori culturali, OSE, tutor ed. motoria).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Dialogo scuola e famiglia per la comprensione dei disagi dei ragazzi: incontri periodici (almeno uno ogni quadrimestre) per monitorare il percorso educativo;
- Eventuale organizzazione di giornate informative su tematiche di prevenzione;
- Calendarizzazione funzionale degli incontri collegiali, con le Rappresentanze di genitori e nell'ambito di canali istituzionali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine verrà sostenuta e implementata una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie, attività laboratoriali e strategie didattiche innovative;

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili, quali:

- progetti di recupero/sostegno/consolidamento/ potenziamento;
- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse economiche dell'Istituto (FIS, bonus premiale).

Valorizzazione delle risorse esistenti

- didattica laboratoriale (musicale, teatrale, grafico-espressiva, scientifica, ambientale ecc)
- attività di conoscenza e valorizzazione del territorio, uscite ecc
- uso delle tic, lim
- utilizzo di software specifici per gli alunni BES
- Orto didattico
- Biblioteca
- Palestra

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (in caso di disponibilità)

- Docenti specializzati che possano supportare attività laboratoriali nelle classi con presenza di alunni con BES, anche in assenza di disabilità
- Organico del Potenziamento
- Reti di scuole (Robotica Educativa, Reti Scuole in Ospedale, Reti territoriali di ambito e di scopo)
- Servizi sociosanitari territoriali
- Associazioni di volontariato
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale
- Finanziamenti regionali
- Elaborazione progetti per richiesta finanziamenti e fondi

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Finalità: far emergere le potenzialità della persona e promuovere una piena autonomia.

- **Progetto di continuità e orientamento** che prevede un percorso di conoscenza (tra docenti, alunni, genitori) visite alle scuole, partecipazione alle attività di continuità, progetti/attività programmate insieme dagli insegnanti dei diversi ordini di scuola, interventi didattici dei docenti della secondaria sia nelle classi della primaria sia all'interno delle proprie classi, attività e lezioni con gli alunni della secondaria; attività con la scuola dell'infanzia, costruzione di prove comuni, criteri condivisi di valutazione, curricolo per competenze.
- Partecipazione al Salone dello studente
- Reti di scuole
- Servizi sociosanitari territoriali
- Associazioni di volontariato
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale
- Progetti per l'orientamento in uscita

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/09/2016.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 13/9/2016

Genova, 13/09/2016